



**VERBALE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO DI QUARTIERE**

ZONA PRIMO MAGGIO

DEL 24/02/2026

Il giorno 24 del mese di febbraio dell'anno 2026 alle ore 20:30, su convocazione della Presidente del Consiglio di Quartiere, si è riunito in presenza, presso il Centro Rose in via della Presolana 38, il Consiglio di Quartiere per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Discussione riguardo la proposta progetto "Custodi del bello Brescia" ed eventuale delibera
2. Discussione riguardo la proposta iniziativa "Blu in bici" ed eventuale delibera
3. Discussione proposta da CdQ Fornaci su problematica progetto agrifotovoltaico nei campi di Fornaci ed eventuale delibera
4. Discussione sulla proposta VAS per variante su area "AT - C.2.1 IDEAL CLIMA - IDEAL STANDARD" ed eventuale delibera osservazioni
5. Delibera per sostegno al progetto "Le nostre colline" - concorso fotografico proposto da La Casa sulla Roccia gruppo della parrocchia di Santa Giovanna Antida della Torricella
6. Varie ed eventuali

Presiede la seduta la Presidente: Valentina Tinti

Redige il processo verbale la consigliera: Valentina Tinti

In seguito ad appello i consiglieri presenti risultano

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE*
1	ANGOSCINI	PAOLA	X	
2	FABBRI	MICHELE		XG
3	GARATTINI	SIRIA ZELINDA	X	
4	RICHIEDEI	SARA	X	
5	SANGIORGI	EMANUELE	X	
6	SINGH	RAJINDER		XG
7	TINTI	VALENTINA	X	

*qualora l'assenza sia giustificata inserire "G" accanto alla x

*qualora presenti in modalità telematica inserire "T" accanto alla x

All'inizio della seduta sono presenti: 6 cittadini.

Verificata la presenza del numero legale ai sensi dell'art.23 Comma 3 del Regolamento, si procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno.

Punto 1 - Discussione riguardo la proposta progetto "Custodi del bello Brescia" ed eventuale delibera

Tinti dà lettura della mail ricevuta dal Comune di Brescia in merito all'iniziativa "Custodi del bello" nella quale viene richiesto ai CdQ della zona Ovest di inviare, entro e non oltre prossimo venerdì 27 febbraio p.v., delle proposte riguardo a possibili interventi da attuare nel quartiere da valutare per redigere la programmazione del 2026.

Custodi del Bello è *"un'iniziativa che unisce cura, inclusione sociale e partecipazione civica per rigenerare spazi pubblici della città. Il progetto, nato nel 2022, coinvolge Fondazione Opera Caritas San Martino, Cooperativa Kemay, Comune di Brescia, enti del terzo settore, associazioni e Parrocchie della città.*

*I cantieri avviati e conclusi grazie a questa iniziativa, riguardato pulizia, tinteggiatura, piccola manutenzione e abbellimento degli spazi cittadini che vengono, così, restituiti alla cittadinanza più accoglienti, fruibili e curati. Ulteriori eventuali informazioni sono reperibili accedendo al sito <https://brescia.custodidelbello.org>."*¹ FONTE: Allegato mail da parte dell'Assessor Muchetti del 06/02/2026.

Vengono quindi effettuate due proposte:

- Aiuto nel taglio degli oleandri di via Divisione Acqui
- Tinteggiatura degli spazi interni della scuola dell'infanzia Passo Gavia e, se possibile, nella scuola primaria Divisione Acqui.

Si procede alla votazione.

La votazione ottiene il seguente risultato:

PRESENTI:5

VOTANTI:5

¹ FONTE: Allegato alla mail inviata dalla segreteria dell'Assessor Muchetti del 06/02/2026

FAVOREVOLI:5
CONTRARI: 0
ASTENUTI: 0

Alla luce della votazione sopra riportata risultano approvate entrambe le proposte per quanto riguarda l'iniziativa "Custodi del bello".

Punto 2 - Discussione riguardo la proposta iniziativa "Blu in bici" ed eventuale delibera

Tinti dà lettura della mail ricevuta da "Blu in bici".

*"Blu in bici" è "l'iniziativa promossa dal Comune di Brescia nell'ambito del progetto BiciBrescia, dedicata alla promozione dell'uso della bicicletta, che quest'anno si terrà sabato 9 e domenica 10 maggio. Blu in Bici rappresenta un'importante occasione per sensibilizzare cittadini e non solo sui temi della sostenibilità ambientale, della sicurezza stradale e della qualità della vita urbana: un grande evento tematico, con un programma ricco e articolato di attività, laboratori, momenti formativi e iniziative pensate per coinvolgere tutte le età in modo attivo, consapevole e partecipato."*²

Al fine di "far crescere la partecipazione e il coinvolgimento dei quartieri"³ è stata richiesta la collaborazione dei CdQ per poter fornire proposte atte a "valorizzare le zone fuori dal centro storico"⁴.

La consigliera Angoscini propone di coinvolgere i quartieri della zona Ovest e realizzare una biciclettata che valorizzi uno dei due elementi naturali simbolo della macroarea: il Mella e la collina di Sant'Anna.

Si procede alla votazione.

La votazione ottiene il seguente risultato:

PRESENTI:5
VOTANTI:5
FAVOREVOLI:5
CONTRARI: 0

2 FONTE: Testo della mail inviata da BiciBrescia il 18/02/2026

3 FONTE: Testo della mail inviata da BiciBrescia il 18/02/2026

4 FONTE: Testo della mail inviata da BiciBrescia il 18/02/2026

ASTENUTI: 0

Alla luce della votazione sopra riportata risulta approvata la proposta della Consigliera Angoscini.

Punto 3 - Discussione proposta da CdQ Fornaci su problematica progetto agrifotovoltaico nei campi di Fornaci ed eventuale delibera

Tinti dà lettura della mail condivisa dal Consiglio di Quartiere Fornaci e rivolta a tutti i CdQ per informare "del progetto avanzato da una multinazionale per l'installazione di un impianto agrivoltaico da circa 11.000 kW che occuperà 21 ettari di terreno (30 campi da calcio) a fianco di una zona residenziale del nostro quartiere (Via Del Serpente).

Nel PGT di Brescia i terreni sono identificati come ampliamento del "PLIS delle Colline" (Parco Locale di Interesse Sovracomunale), ovvero una forma di tutela ambientale, nato per proteggere la "cintura" verde periurbana.

Vi informiamo perché questo progetto potrebbe diventare un precedente molto pericoloso non solo per il nostro quartiere, che presenta molti campi simili a quello di via del Serpente, ma anche per i Vostri quartieri.

Siamo preoccupati:

- per la dimensione dell'impianto che toglie di fatto un polmone verde al quartiere;
- per l'effetto "isola di calore" derivante dai pannelli e la conseguente privazione dell'area agricola;
- per la sicura perdita di appetibilità degli immobili in caso di realizzazione del progetto;
- per il proseguimento delle attività commerciali collocate in prossimità dei terreni.

Abbiamo avviato una raccolta firme per richiedere al Comune di Brescia di bloccare il progetto."⁵

5 FONTE: Testo della mail inviata dal CdQ Fornaci il 24/01/2026

Alla mail è allegato anche un articolo del Giornale di Brescia che si riporta in allegato. (**Allegato 1**).

Dalla discussione emerge che sarebbe sempre preferibile sfruttare le superfici delle coperture degli edifici piuttosto che utilizzare terreno fertile. Inoltre come Quartiere interno all'area SIN Caffaro, con aree agricole il cui futuro non è ancora definito ma per le quali è stato abbozzato un Masterplan in cui si fa riferimento alla possibilità di installazione di agrivoltaico su parte di esse, condividiamo la preoccupazione del CdQ Fornaci. Nel corso della discussione sono emersi i seguenti argomenti che necessitano però di un approfondimento.

- I consiglieri si domandano chi siano i destinatari dell'energia prodotta. Si ritiene infatti necessario che, in caso di installazione dell'impianto, i cittadini dovrebbero essere i primi beneficiari e che il costo della corrente fosse per essi agevolato.
- Nella mail si fa riferimento al PLIS. Ci si chiede cosa dicano le regole di tale Piano in merito a un progetto simile e si chiarisce che qualora il Parco diventasse Regionale avrebbe delle regole più stringenti.
- Dall'articolo del Giornale di Brescia si capisce che l'ente chiamato a emanare norme in merito all'agrifotovoltaico è la Regione. Si chiede quindi se la Regione sia stata inserita tra i destinatari della petizione.

Infine si conclude sostenendo che il progetto sarebbe in un certo senso accettabile se facesse parte di una Comunità energetica.

Essendovi argomenti da approfondire, non viene effettuata alcuna delibera.

Punto 4 - Discussione sulla proposta VAS per variante su area "AT - C.2.1 IDEAL CLIMA - IDEAL STANDARD" ed eventuale deliberazioni

Tinti dà lettura della mail inviata dal Settore Urbanistica nella quale in Consiglio di Quartiere viene coinvolto per la prima

Conferenza di Verifica, che si terrà martedì 3 marzo 2026, e fornisce ai presenti il link dal quale poter visionare il progetto:

<https://www.comune.brescia.it/aree-tematiche/urbanistica/pianificazione-attuativa/piani-attuativi-istruttoria-0/piano-attuativo-variante-al-pgt-intred-spa-milano>

Avendo preparato la stampa della relazione PA_VAR_PGT - D01 - RELAZIONE DESCRITTIVA_rev_2025_06 e della tavola PA_VAR_PGT - T08 - PLANIVOLUMETRICO_PROGETTO_AMBITO_rev_ 2025_06, Tinti le mette a disposizione e, con i presenti, si procede a visionare il progetto e a fare le opportune osservazioni.

1. Alleggerimento traffico su via Milano

Al primo punto della descrizione delle "Opere extra-comparto" (capitolo 2 - pg.4) si dice che *"Nella porzione a Nord verrà realizzato il collegamento stradale tra via Villa Glori la U.M.I. 2 e l'area del PSo7; questo collegamento alleggerirà il traffico in entrata e in uscita creando un'alternativa all'innesto tra tutte le zone vivi comprese ed interessate dallo sviluppo futuro."*

Al termine di questi punti descrittivi si aggiunge inoltre che *"nel caso della strada posta a nord del comparto, potrebbe anche essere utilizzata per fornire un nuovo accesso al parcheggio esistente del Teatro Borsoni riducendo il traffico su via Milano, con notevoli benefici per la viabilità urbana del quartiere aprendo l'area ad un utilizzo più razionale da parte della collettività."*

Osservando le tavole "PA_VAR_PGT - T07 - PLANIVOLUMETRICO_PROGETTO_UMI1_rev_ 2025_06" (visionata in modalità digitale) e "PA_VAR_PGT - T08 - PLANIVOLUMETRICO_PROGETTO_AMBITO_rev_ 2025_06" si nota che i lotti su cui interverrà l'azienda Intred S.p.A. sono messi in comunicazione con i parcheggi del Teatro Borsoni attraverso una pista ciclabile e una rete di marciapiedi.

Viene quindi suggerito che venga aperto un collegamento tra via Milano e la strada nord, passando attraverso il parcheggio del Teatro Borsoni, così da ridurre il traffico su via Milano, come ipotizzato nella relazione.

Come alternativa, si chiede di poter valutare se sia possibile, in funzione delle proprietà interessate, di collegare la strada a sud, che porta alla stazione San Giovanni, con la strada che giunge al MiCS: in questo modo il traffico diretto all'azienda Intred S.p.A. che sopraggiunge dalla tangenziale ovest non andrebbe ad aggiungersi al troncone principale di via Milano, ma verrebbe "dirottato" su questa sua appendice, evitando così l'aumento del traffico sull'arteria cittadina.

2. Valutazione traffico sul tratto di via Villa Glori del Primo Maggio - Disincentivo uso di via Rose + via Villa Glori lato quartiere Primo Maggio per raggiungere il sito

Per quanto riguarda le osservazioni inerenti il traffico cittadino, si vuole chiedere se sia stata fatta una valutazione dell'impatto del traffico sul tratto di via Villa Glori, per il tratto nel quartiere Primo Maggio, posto a sud della ferrovia.

I Consiglieri sottolineano l'importanza di sconsigliare l'utilizzo del percorso via Rose + via Villa Glori per raggiungere il sito. Se così non fosse, ci sarebbe la necessità di valicare il passaggio a livello che già arreca molte problematiche all'intorno. Si vorrebbe inoltre evitare di aumentare il traffico in questa zona residenziale.

3. Sinergia Teleriscaldamento-Data Center

Il riutilizzo del calore residuo da parte dell'azienda è un progetto molto virtuoso, come viene spiegato nel paragrafo 4.3 della relazione. I Consiglieri vorrebbero però chiedere chiarimenti per quanto riguarda l'ultimo punto dei benefici annessi alla sinergia Teleriscaldamento - Data Center, che qui riportiamo *"In virtù del riutilizzo del calore di scarto tutto l'anno, sia in stagione invernale che estiva, le emissioni*

complessive del sistema energetico cittadino (riscaldamento, elettrico) diminuiscono."

Si vuole chiedere se ci sarà una riduzione dei rifiuti che verranno conferiti al Termovalorizzatore ed eventualmente la loro quantità stimata e quale sarà la quantità stimata della riduzione delle emissioni del sistema energetico cittadino.

4. Produzione di energia dai pannelli fotovoltaici

A conclusione del paragrafo 4.3 della Relazione si parla della dotazione di pannelli fotovoltaici: *"Tutti gli edifici saranno realizzati con coperture piane e pertanto, su tali spazi, verranno installate batterie di pannelli fotovoltaici per garantire la produzione di quanta più energia possibile da fonti rinnovabili"*.

Si vuole chiedere quanta energia si stima produrranno i pannelli fotovoltaici rispetto al consumo complessivo previsto.

5. Realizzazione della stazione per rifornimento treni ad idrogeno

Considerando che tale area era stata destinata ad ospitare la stazione di rifornimento dei treni ad idrogeno, i Consiglieri vogliono conoscere il punto della situazione.

Altre osservazione riguardano:

a. Richiesta delle tempistiche per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e delle opere extra-comparto.

Al termine del capitolo 1 della Relazione Descrittiva (pg.2) vengono fornite le tempistiche dei tempi di realizzazione degli immobili, ma non viene fatto riferimento ai tempi per la realizzazione delle opere di completamento esterne. Si vuole pertanto chiedere se sia già stata fatta una previsione di quando verranno realizzate queste ultime rispetto ai lavori degli immobili e di quanto tempo richiederanno per essere ultimate.

b. Sistemazione del casello ferroviario

All'incrocio tra la strada sud (che conduce alla stazione San Giovanni) e via Villa Glori è presente un casello ferroviario molto ammalorato e pericolante. Si vuole chiedere se, visto il rifacimento completo dell'intorno, sia possibile prevedere anche la sistemazione di questo edificio.

Punto 5 - Delibera per sostegno al progetto "Le nostre colline" - concorso fotografico proposto da La Casa sulla Roccia gruppo della Parrocchia di Santa Giovanna Antida della Torricella

Tinti informa i presenti di essere stati contattati dal CdQ Urago Mella per chiedere eventuale sostegno per il concorso fotografico "Le nostre colline", realizzato dalla Parrocchia di Santa Giovanna Antida della Torricella tramite il suo gruppo La Casa sulla Roccia. Lo scopo è quello di valorizzare la bellezza naturale dei luoghi in tutte le sue espressioni (alberi, animali, fiori, paesaggi, luoghi storici), evidenziando le colline come spazio vitale e rigenerativo.

Tinti ritiene che, nonostante il Primo Maggio non disponga delle Parco delle Colline, sostenere questo concorso possa incentivare le persone a visitare le colline e a dilettersi nella fotografia naturalistica in un ambito che contraddistingue la zona Ovest.

La votazione ottiene il seguente risultato:

PRESENTI:5

VOTANTI:5

FAVOREVOLI:5

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

Alla luce della votazione sopra riportata risulta approvato il sostegno per il concorso fotografico "Le nostre colline".

Ultimo Punto 6 - Varie ed eventuali

- a. Tinti comunica di essere stati contattati da ANPI, Aned e Fiamme Verdi per il coinvolgimento e il sostegno degli eventi che verranno realizzati il 25 aprile 2026 nella zona Ovest.

Si procede con la votazione, che verrà verbalizzata nelle prima seduta disponibile.

La votazione ottiene il seguente risultato:

PRESENTI:5

VOTANTI:5

FAVOREVOLI:5

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

Alla luce della votazione sopra riportata risulta approvata l'adesione agli eventi organizzati da ANPI, ente capofila, per il 25 aprile 2026.

- b. Tinti comunica di essersi informata per la realizzazione di una targa a completamento delle panchine rosse realizzate con la scuola dell'infanzia Passo Gavia e la scuola primaria Divisione Acqui il 14 marzo dello scorso anno. Tinti comunica che il Comune chiede se la targa verrà affissa da loro o si vorrà prevedere un momento di ritrovo per l'affissione. I Consiglieri propendono per la posa effettuata dal Comune.

La seduta termina alle ore 22:10.

Partecipanti presenti al termine: 5

Allegati: 5.

Letto, confermato e sottoscritto

La Presidente

Valentina Tinti

La Segretaria verbalizzante

Valentina Tinti

Allegato 1

Articolo del Giornale di Brescia riguardo la raccolta firme per contrastare l'impianto di agrivoltaico in via del Serpente a Fornaci

L'agrivoltaico scuote Fornaci: il no nell'assemblea pubblica

Già 500 firme raccolte contro l'impianto in via del Serpente
Il Comitato spontaneo: «Rischiamo l'effetto isola di calore»



Assemblea. Un centinaio i partecipanti



Ventun ettari. L'area è quella evidenziata in rosso

AMBIENTE

FRANCESCA MARMAGLIO

■ C'è un tema che sta scuotendo la comunità residente a Fornaci, quartiere a sud di Brescia: la costruzione, nella zona di via del Serpente, di un impianto agrivoltaico che occuperà circa 21 ettari di terreno (210mila metri quadrati, ossia circa 30 campi da calcio).

Per informare la cittadinanza, il Comitato spontaneo For-

naci ha organizzato giovedì sera un incontro ospitato dall'oratorio al quale hanno partecipato quasi un centinaio di persone.

L'assemblea. «Siamo preoccupati per la dimensione dell'impianto che toglie di fatto un polmone verde al quartiere - dice Paola Dall'Asta, vicepresidente del Consiglio di quartiere e rappresentante del Comitato -, ma anche per l'impatto visivo, ambientale e per la vicinanza con le abitazioni. Non solo, questo si candida ad essere un precedente molto pericoloso non solo per altre zone del

Comune, Provincia e Regione si dicono impotenti a causa delle leggi nazionali

quartiere, che presenta molti campi simili a quello di via del Serpente, ma anche per altri luoghi in città».

Insomma, il comitato e i cittadini esprimono non solo la contrarietà alla costruzione dell'impianto, ma anche la sua pericolosità: «In quella zona si avrà il cosiddetto effetto "isola di calore" - ha continuato Dall'Asta - un impatto fortissimo per i residenti e per chi ha scel-

to questa zona anche per la presenza di molte aree verdi». Questa è, per la precisione, tra via del Serpente e la tangenziale ovest.

Durante la serata sono state raccolte le firme per una petizione nella quale si chiede al Comune di Brescia di valutare approfonditamente il progetto: già consegnate 500 firme, ma molte altre arriveranno nei prossimi giorni.

La politica. Il Comune ha già fatto sapere nei mesi scorsi di non poter intervenire nel merito, ma che a farlo dovrebbe essere la Provincia.

Anche in questo caso il vicepresidente della Provincia di Brescia, Fabio Rolli, ha già chiarito che «l'ente provinciale può solo limitarsi a una verifica documentale, perché esiste un vulnus legislativo».

Anche la Regione, che si è espressa le scorse settimane tramite le parole di Emilio Del Bono, vicepresidente del Consiglio Regionale della Lombardia, si è chiamata fuori: «Le norme nazionali ricadono sulla Regione che deve identificare le aree idonee, ma oggi queste norme non sono definite con criteri stringenti. Si attende ancora la legge regionale che disciplina la materia. Quindi c'è un vuoto normativo».